



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)**

**Antifona d'ingresso**

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempo. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino ai confini della terra; è piena di giustizia la tua destra.

**Colletta**

O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**PRIMA LETTURA (Zc 9,9-10)**

*Ecco, a te viene il tuo re umile.*

*Dal libro del profeta Zaccaria*

Così dice il Signore: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)**

**Rit.: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.**

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. **Rit.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza. **Rit.**

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere. Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto. **Rit.**

**SECONDA LETTURA (Rm 8,9.11-13)**

*Se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.*

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani*

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo (Cf Mt 11, 25)**

**Alleluia, alleluia.** Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

**VANGELO (Mt 11,25-30)**

*Io sono mite e umile di cuore.*

**+ Dal Vangelo secondo Matteo**

**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli** — Rivolgiamo la comune preghiera a Dio nostro Padre, perché ci renda veri discepoli e testimoni di Cristo, primizia dell'umanità nuova. Preghiamo insieme e diciamo: **Dio, nostra speranza, ascoltaci.**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

Signore, che hai promesso beni invisibili a coloro che accolgono la tua parola, illumina i nostri cuori perché sappiamo conoscere e realizzare ciò che ti è gradito. Per Cristo nostro Signore.

### Preghiera sulle offerte

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore.

### Antifona alla comunione

Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. (Sal 33,9)

### Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

### Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

---

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

---

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

---

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

---

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

---

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

---

### Commento

Come l'acqua che, goccia a goccia, riesce a scavare la roccia. Come le radici che, crescendo poco a poco nel cuore della terra, riescono sollevare i massi. Come il vento, che è fatto della materia più lieve, eppure, soffiando, può piegare gli alberi più maestosi. Come una presenza in apparenza minuscola, che non si impone ma attende paziente di essere accolta, così è Gesù nostro Signore. Lui entra nelle nostre vite in groppa a un asino, un puledro figlio d'asina. Eppure, se vorremo e sapremo accoglierlo in noi, "... il Suo dominio sarà da mare a mare e dal fiume ai confini della terra...". Dominerà la nostra vita. Infinito, come è senza fine il Suo amore per noi. Non si può toccare, a differenza di tutto ciò che ha un corpo, piccolissimo o enorme che sia. Eppure, a differenza di tutto ciò che ha un corpo e che è fatto di materia, non può cessare di esistere. E' una forza al contempo piccolissima e smisurata, che può cambiare la nostra vita, ma deve essere accolta con mitezza ed umiltà. Se noi pretendiamo di accedere a questo mistero, al mistero di Dio, con la forza della nostra ragione, rimarremo delusi e insoddisfatti. Avremo l'impressione che la ragione delle nostre ragioni sia più forte e perderemo la comunione con Dio. Ma se riusciremo a mettere da parte ogni pretesa di comprendere Dio con la ragione; se sapremo porci in ascolto di Lui come bambini, cioè disposti a credere, senza tante elucubrazioni, speculazioni, senza tanti ragionamenti che non porteranno da nessuna parte, allora, sì, in qualche modo riusciremo ad intuire il mistero di Dio. Non lo possono i sapienti e gli intelligenti. Gesù stesso ci dice perché: perché "... nessuno conosce il Figlio se non il Padre; e nessuno conosce il Padre se non il Figlio...". Ma non avrebbe senso condannarci all'angoscia dell'ignoranza. Lui è morto e risorto per questo. E noi, facendoci piccoli, possiamo imparare a conoscere Gesù e, attraverso Gesù, sfiorare il mistero infinito di Dio. Bisogna solo imparare da Lui, "... che è mite e umile di cuore". Come singoli, come coppie, come famiglie e come comunità: facciamo nostro l'insegnamento di Cristo e, come Egli stesso promette, troveremo ristoro per le nostre anime.

Barbara e Adriano

Per finire gustate e meditate questa riflessione di Tommaso d'Aquino: "Per colui che ha fede, non servono spiegazioni. Per colui che non ha fede, nessuna spiegazione è possibile".

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia. **Info e contatti** [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©